

6. LE PARTECIPAZIONI

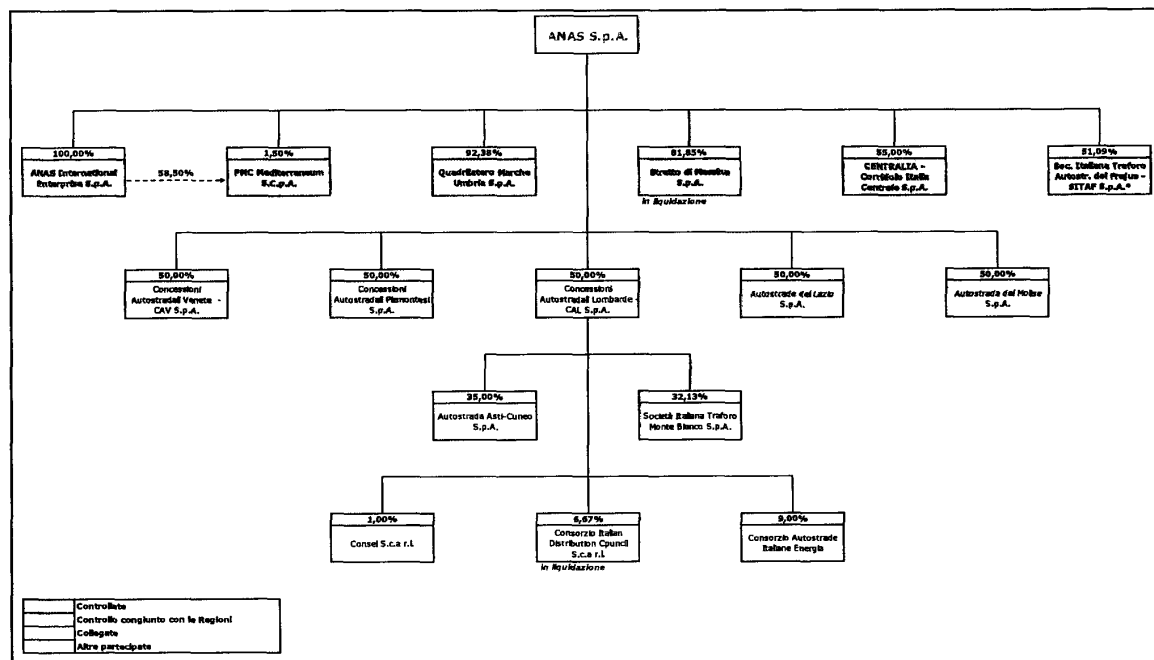
La composizione del gruppo ANAS al 31 dicembre 2014 è illustrata nella figura che segue.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013 si evidenziano i seguenti principali eventi.

In data 17 dicembre 2014 ANAS ha acquisito le azioni in SITAF (società concessionaria fino al 31 dicembre 2050 per la costruzione e la gestione dell'Autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus) precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino (enti obbligati all'alienazione entro il 31.12.2014 della loro partecipazione). L'ANAS è divenuta in tal modo azionista di maggioranza della Concessionaria, con una partecipazione complessiva del 51,093%. L'operazione ha peraltro carattere transitorio e cautelativo, essendosi ANAS impegnata a realizzare nel più breve tempo possibile la cessione sul mercato dell'intera partecipazione detenuta in SITAF, una volta apportate le necessarie modifiche statutarie e convenzionali e prevedendo, comunque, le necessarie cautele a garanzia del proprio credito ex Fondo Centrale di Garanzia. La partecipazione in SITAF è stata pertanto classificata nell'attivo circolante, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, analogamente alla partecipazione in Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione.

Inoltre la Società in data 4 novembre 2014 ha costituito, insieme alle Regioni Marche, Toscana (attraverso Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (attraverso Sviluppumbria), CENTRALIA-Corridoio Italia Centrale S.p.A., Società Pubblica di Progetto ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 163/2006, per promuovere la realizzazione del progetto denominato "SGC E78 Fano-Grosseto", infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell'ambito del Trans European Network (TEN-T).

FIGURE 2



Composizione Gruppo ANAS al 31 dicembre 2014.

6.1. Le società controllate

Risultano direttamente controllate ANAS International Enterprise S.p.A., con una partecipazione del 100% del capitale sociale, nonché Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, CENTRALIA-Corridoio Italia Centrale S.p.A. e Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus-SITAF S.p.A., con una partecipazione di maggioranza delle azioni.

Infine ANAS controlla PMC Mediterranean S.C.p.A. tramite una partecipazione diretta del 1,50% ed una partecipazione indiretta del 58,5%, detenuta attraverso ANAS International Enterprise S.p.A..

6.1.1. ANAS International Enterprise S.p.A.

ANAS International Enterprise S.p.A. (AIE) è stata costituita nel 2012 per operare a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. AIE è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Come già evidenziato nella relazione relativa al bilancio 2013, ANAS aveva avviato il trasferimento delle proprie attività estere a favore di AIE, previo consenso da parte delle rispettive

amministrazioni aggiudicatrici. In linea con tale intento la partecipazione del gruppo ANAS (60%) alla società consortile PMC Mediterraneo S.C.p.A. - costituita nel 2013 per dare esecuzione alla commessa inerente i servizi di Project Management Consulting per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia - è stata sottoscritta da AIE per il 58,5% e da ANAS per il rimanente 1,5%.

Tuttavia, tenuto conto sia dello stato di avanzamento di alcuni contratti, ormai prossimi al completamento, sia delle valutazioni sui riscontri ricevuti dai rispettivi clienti in merito alla possibilità di modificare la titolarità dei contratti in favore di AIE, nonché dei tempi necessari per la definizione dell'operazione e delle diverse implicazioni - anche di carattere civilistico e fiscale -, sono venute meno le principali ragioni dell'operazione di conferimento. La Società ha pertanto continuato a gestire per conto di ANAS le commesse da questa acquisite all'estero.

Per quanto riguarda l'attività commerciale, nel 2014 si segnala l'aggiudicazione di un contratto in Algeria del valore di 12,9 milioni di euro per la direzione dei lavori di costruzione dell'Autoroute Penetrante di Batna (lotti 1 e 2).

Il progetto di bilancio 2014 approvato dal CdA in data 31 marzo 2015 chiude con un utile di circa 124 migliaia di euro (96 migliaia di euro nel 2013).

6.1.2. PMC Mediterraneo S.C.p.A.

Come già rappresentato nella relazione al bilancio di esercizio 2013, PMC Mediterraneo S.C.p.A. (PMC) è stata costituita in data 20 dicembre 2013 dalle società del raggruppamento temporaneo di imprese (ANAS, quota pari al 60%, Progetti Europa & Global, quota pari al 30%, e Italsocotec, quota pari al 10%), che si è aggiudicato il contratto per i servizi di "Project Management Consulting" relativi all'intero processo di realizzazione dell'autostrada Ras Ejdyer-Emsaad in Libia. Il contratto ha per oggetto i servizi di consulenza e supporto alle Autorità preposte al finanziamento ed alla realizzazione del progetto ed ha un valore di 125,5 €/milioni.

La produzione di commessa maturata dalla Società per l'esercizio 2014 risulta pari a 2,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro al netto delle ritenute a garanzia). A causa delle precarie condizioni di sicurezza in Libia, che non consentono alcuna operatività nel Paese, PMC ha tuttavia dovuto smobilitare temporaneamente gli uffici di Tripoli, con conseguente rimpatrio del personale e sospensione delle attività in loco. In attesa di un miglioramento della situazione socio-politica nell'area, la Società prevede di eseguire tutte le prestazioni che non necessitano di una presenza fisica in Libia (p. e. attività di consulenza contrattuale e di progettazione).

Il bilancio 2014 chiude in pareggio. Infatti, non avendo scopo di lucro, PMC ribalta tutti i costi ed i ricavi sui Soci. Il valore della produzione, pari a circa 2,45 milioni di euro, è relativo alle quote di congruaggio per fatture da emettere verso i soci consorziati, a copertura degli oneri di esercizio di pari importo. Le prestazioni dei soci consorziati per le attività prestate sulla commessa risultano pari a 1,7 milioni di euro.

6.1.3. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. (QMU) è una società pubblica di progetto senza scopo di lucro, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, che ha per oggetto, (quale soggetto attuatore unico) la realizzazione del progetto pilota denominato “Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna” (Il Progetto), di cui alle delibere CIPE n. 121/2001, n. 93/2002 e n. 13/2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge Obiettivo n. 443/2001.

La società è controllata da ANAS (quota di partecipazione al capitale sociale pari al 92,38%) ed è partecipata, per il residuo 7,62% da Regione Marche, Sviluppo Umbria (Regione Umbria), Provincia di Macerata e CCIAA di Macerata e i Perugia.

La Società è impegnata nella progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o anche “Piano delle Infrastrutture Viarie” o “PIV”) di competenza di ANAS e degli Enti Territoriali interessati. Il PIV si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l'arteria Foligno–Civitanova Marche della S.S. 77 (il c.d. “Maxilotto 1”) e la direttrice Perugia–Ancona delle S.S. 318 e 76 (il c.d. “Maxilotto 2”). Entrambi i maxilotti, sono stati affidati nel 2006 a contraenti generali;

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS.

Al 31 dicembre 2014 l'avanzamento dei lavori contrattualizzati risulta pari rispettivamente al 95% circa per il Maxilotto 1 ed al 44% circa per il Maxilotto 2. In particolare alla fine del 2014 si sono conclusi i lavori del Maxilotto 1 lungo la S.S. 77 “della Val di Chienti”, nel tratto funzionale da Colfiorito (PG) a Serravalle di Chienti (MC). La tratta è stata aperta al traffico all'inizio del 2015 e presa in carico da ANAS.

Il quadro economico programmatico (“QE”), aggiornato al 31 dicembre 2014, valuta in 2.370 milioni di euro i costi complessivi del Progetto (+28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013) ed in 440 milioni di euro il fabbisogno finanziario residuo.

Il bilancio 2014 chiude in pareggio. Infatti, le spese per le opere del PIV non transitano a conto economico, ma sono imputate a conti di credito verso ANAS per il futuro trasferimento alla stessa e regolate, al momento della fatturazione, sul conto anticipi finanziamenti, che accoglie le risorse erogate alla Società per la realizzazione del Progetto.

Deve essere però evidenziato che ANAS, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2015, ha deciso l'incorporazione della Società.

6.1.4. Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nella relazione relativa all'esercizio precedente, alla quale si rinvia, Stretto di Messina S.p.A. (SdM) è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'articolo 1 del d.l. n. 187/2012 (decaduto per mancata conversione in legge), successivamente confluito nell'art. 34 decies del d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Il Contraente Generale, da un lato, ha deciso di recedere dal contratto e, dall'altro, contestando la validità delle nuove disposizioni normative, ha avviato un'ampia attività di tutela giudiziale dinanzi al giudice amministrativo e ordinario e ha deciso di non sottoscrivere il previsto atto aggiuntivo.

Si è venuta, quindi, a determinare la caducazione, con effetto dal 2 novembre 2012 (data di entrata in vigore del d.l. n. 187/2012), di tutti gli atti che regolano i rapporti di concessione, nonché le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato da SdM.

A tale riguardo il comma 3 della legge citata ha previsto il riconoscimento a favore dei contraenti di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di un'ulteriore somma pari al 10% dell'importo predetto.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono proseguite le operazioni liquidatorie, con riferimento in particolare al rilevante contenzioso promosso dai principali affidatari per le attività di progettazione e realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei relativi collegamenti ferroviari e stradali.

Il bilancio 2014 evidenzia un risultato di pareggio.

6.1.5. CENTRALIA – Corridoio Italia Centrale S.p.A.

CENTRALIA–Corridoio Italia Centrale S.p.A., Società Pubblica di Progetto ai sensi dell’art. 172 del d.lgs. n. 163/2006, è stata costituita in data 4 novembre 2014 per promuovere la realizzazione del progetto denominato “SGC E 78 Fano-Grosseto”, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale nell’ambito del Trans European Network (TEN-T).

Partecipano al capitale sociale ANAS, con una quota del 55%, e le Regioni Marche, Toscana (attraverso Logistica Toscana S.c.r.l.) e Umbria (attraverso Sviluppumbria), con una quota del 15% ciascuna.

Centralia predisporrà il primo bilancio con riferimento all’esercizio 2015.

Va comunque rilevato che il Consiglio di amministrazione di Anas il 20 luglio 2015 ha deliberato la messa in liquidazione della Società.

6.1.6. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.-SITAF

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Frejus (T4) e dell’Autostrada Torino – Bardonecchia (A32). La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei due Governi (Italiano e Francese), è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e SFTRF.

A seguito dell’acquisizione - avvenuta in data 17 dicembre 2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con una partecipazione complessiva del 51,093%. L’acquisizione da parte di Anas è stata effettuata transitoriamente con finalità difensiva dell’interesse pubblico e finalizzata alla vendita dell’intera partecipazione di controllo; pertanto secondo quanto stabilito dall’OIC 17 e dal d.lgs. n. 127/1991, 1° comma, art. 28 lettera d) la partecipazione in SITAF è stata riclassificata nell’attivo circolante

SITAF controlla le seguenti società:

SITALFA S.p.A. (100%), lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali;

TECNOSITAF S.p.A. (100%), servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali;

OK-GOL S.r.l. (100%), servizi di assistenza all’utenza;

MUSINET ENGINEERING S.p.A. (51%), attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

SITAF partecipa inoltre in misura paritetica con la società C.I.E. S.p.A. al capitale sociale di Transenergia srl, titolare dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea privata di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC "Italia-Francia" lungo l'asse autostradale del Fréjus.

La gestione dell'esercizio 2014 è stata caratterizzata dall'avanzamento dei lavori di realizzazione della c.d. galleria di sicurezza del T4. Con la rottura dell'ultimo diaframma, in data 17 novembre 2014, è stato completato lo scavo della seconda galleria sotto il monte Fréjus.

Il bilancio 2014 evidenzia un utile pari 24,1 milioni di euro, in riduzione di 1,9 milioni di euro rispetto al 2013.

Il MOL aumenta a 70,1 milioni di euro (+1,8 milioni di euro rispetto al 2013).

Al 31 dicembre 2014 risultano debiti verso ANAS ex FCG per 937,9 milioni di euro.

In linea con gli impegni già assunti nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con BEI e CDP per la realizzazione della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di non distribuire utili ai soci.

6.2. Le Società collegate

Sono collegate ad ANAS le cinque società a controllo congiunto, costituite in via paritaria da ANAS e dalle rispettive Regioni (Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Autostrade del Lazio S.p.A., Autostrada del Molise S.p.A.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB).

6.2.1. Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (CAL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Infrastrutture Lombarde S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge n. 296/2006, art. unico, comma 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (BreBeMi);

Tangenziale esterna est di Milano (TEEM);

Sistema Viabilistico Pedemontano—Autostrada Pedemontana Lombarda (APL).

Nel corso dell'esercizio 2014 sono entrate in esercizio sia l'asse autostradale BreBeMi comprensivo della variante autostradale di Liscate e del Raccordo con la Tangenziale sud di Brescia, sia l'Arco TEEM, funzionale all'operatività della medesima BreBeMi.

Inoltre con riferimento ad APL, sono state aperte al traffico la Tangenziale di Varese e la Tratta A rispettivamente in data 24 e 26 gennaio 2015.

Il bilancio 2014 evidenzia un utile di 0,3 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'utile del 2013 (0,4 milioni di euro) per effetto della riduzione del valore della produzione per 1,2 milioni di euro, sostanzialmente compensata dall'analoga diminuzione dei costi della produzione (-1,0 milioni di euro)..

6.2.2. Autostrada del Molise S.p.A.

Autostrada del Molise S.p.A. (AdM), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Molise, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, le funzioni ed i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture ai sensi dell'art. 2, comma 289, della legge finanziaria 2008, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore.

A causa del protrarsi della procedura finalizzata all'approvazione del progetto preliminare dell'Opera da parte del CIPE, la Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi già stanziati da vari provvedimenti legislativi a tal fine, pari a complessivi 236 milioni di euro, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista da tali provvedimenti (inizialmente indicata al 31 dicembre 2013 e successivamente prorogata più volte e, da ultimo, al 31 dicembre 2015), ha provveduto alla riprogrammazione degli stessi, con possibile pregiudizio per il proseguimento della procedura di gara già da tempo avviata.

Il bilancio 2014, chiude con una perdita di circa 98 migliaia di euro.

Nella seduta del 20 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione di Anas ha deliberato la messa in liquidazione della Società.

6.2.3. Autostrade del Lazio S.p.A.

Autostrade del Lazio S.p.A. (AdL), società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Nel corso del 2014 la Società ha portato avanti le attività relative alla procedura di gara per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione del Progetto Integrato.

Il bilancio 2014 chiude con una perdita di 227 migliaia di euro. Per effetto delle perdite registrate negli esercizi precedenti, le perdite cumulate a fine 2014 ammontano a 896 migliaia di euro, oltre un terzo del capitale sociale, pari a 2,2 milioni di euro.

6.2.4. Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Concessioni Autostradali Venete (CAV), costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del c.c., nonché dell'art. 2, comma 290, legge 24 dicembre 2007, n. 244, in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto, è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 – tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova. La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE n. 3/2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il MIT.

Il bilancio 2014 chiude con un utile di 13,2 milioni di euro, in aumento di 3,4 milioni di euro rispetto al 2013 sostanzialmente a seguito dell'incremento dei ricavi da pedaggio.

A fine 2014 risulta un debito netto nei confronti di ANAS pari a 432,8 milioni di euro, dovuto, da una parte, ai debiti residui relativi al rimborso di quanto anticipato per la realizzazione del Passante di Mestre, e, dall'altra parte, ai crediti per contributi incassati da ANAS e non ancora versati a CAV, nonché agli interessi passivi e attivi maturati su tali importi.

6.2.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP), società a partecipazione paritetica tra ANAS e Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (Regione Piemonte), ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione della Pedemontana Piemontese tratte Biella – A26 Casello di Romagnano – Ghemme e Biella – A4 Torino - Milano casello di Santhià, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi – Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Piemonte.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato sostanzialmente dalla conclusione senza aggiudicazione, non sussistendone i presupposti, della procedura di affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione della Pedemontana Piemontese.

Alla luce delle problematiche relative alla sostenibilità finanziaria delle infrastrutture previste dall'oggetto sociale secondo schemi di *project finance*, si sono manifestate incertezze sul proseguimento delle attività della Società.

In assenza di ricavi, il bilancio 2014 chiude con una perdita di 470 migliaia di euro (rispetto ad un utile 2013 di 12 migliaia di euro). La perdita di esercizio porta la Società in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, risultando il patrimonio netto pari ad euro 612.105, a fronte di un capitale sociale pari a euro 1.082.054.

Va infine evidenziato che il 20 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione di Anas ha deliberato la messa in liquidazione della Società.

6.2.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Autostrada Asti Cuneo S.p.A. è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione – di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona. Ognuno dei tronchi è suddiviso in lotti, alcuni dei quali ancora in fase di realizzazione. La Società è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT S.p.A. (Gruppo SIAS).

Il bilancio 2014 evidenzia un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 940 migliaia di euro (-274 migliaia di euro rispetto al 2013) ed un utile di 446 migliaia di euro (rispetto ad una perdita di 164 migliaia di euro nel 2013).

6.2.7. Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Come noto, Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A. (SITMB) è concessionaria per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Monte Bianco (T1), nonché - tramite la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., di cui detiene il 58% delle azioni ordinarie - dell'autostrada Aosta-Trafo del Monte Bianco (A5), aperti al traffico rispettivamente nel 1965 e nel 2006. Il Traforo del Monte Bianco costituisce, insieme al Traforo del Frejus ed ai relativi collegamenti autostradali di accesso A5 e A32, il sistema di comunicazione transalpino tra Italia e Francia. SITMB è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che ne detiene il 51% del capitale sociale.

Il bilancio 2014 evidenzia un utile pari a 11,5 milioni di euro (-3,0 milioni di euro rispetto al 2013). L'utile di esercizio, al netto dell'accantonamento del 5% a riserva legale, è stato destinato sostanzialmente a dividendi, per un importo di competenza ANAS pari a 3,5 milioni di euro.

6.3. Le altre partecipazioni

Completano il quadro delle partecipazioni ANAS il Consorzio Autostrade Italiane Energia, I.D.C. - Italian Distribution Council - Agenzia Nazionale per la Logistica in liquidazione e CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l.

6.3.1. Consorzio Autostrade Italiane Energia

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE), costituito il 29 febbraio 2000, è un consorzio senza scopo di lucro, la cui attività è volta alle finalità di cui al d. lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (liberalizzazione del mercato elettrico) ed al coordinamento delle attività dei Consorziati, al fine di: ricercare sul mercato le condizioni più vantaggiose per l'approvvigionamento dei prodotti energetici;

ottimizzare l'utilizzo dei prodotti energetici;

svolgere gare pubbliche e private per la fornitura di prodotti energetici.

Il Consorzio, al quale aderiscono 23 società concessionarie autostradali, oltre Autogrill, è dotato di un fondo consortile di circa 107 migliaia di euro. ANAS, che vi aderisce dall'ottobre 2005, partecipa al Fondo Consortile nella misura del 9,0%.

6.3.2. I.D.C. - Italian Distribution Council - Agenzia Nazionale per la Logistica in liquidazione

Costituita nel luglio 2006 per coordinare le attività dei consorziati relative alle problematiche attinenti alla mobilità di persone e cose e migliorarne la capacità produttiva, la Società è stata posta in liquidazione nel 2012, in quanto priva di ogni prospettiva di diventare operativa.

Ad oggi non risultano ancora definiti i tempi e gli oneri previsti per la gestione liquidatoria e non risulta altresì costituito alcun fondo per costi ed oneri di liquidazione. Conseguentemente non si dispone di alcuna stima del potenziale onere a carico di ANAS.

6.3.3. CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l.

CONSEL Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. ("CONSEL") è una società cooperativa a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, che promuove in maniera efficace l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso una maggiore integrazione tra formazione ed impresa e proponendo percorsi formativi di eccellenza, progettati e definiti sulle reali esigenze occupazionali.

La Società, alla quale partecipano grandi imprese nazionali e multinazionali, è dotata di un capitale sociale di 51.000 euro. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%.

Le attività consortili vengono concepite e progettate in funzione delle esigenze dei consorziati e vengono realizzate dal consorziato Cedel - cooperativa sociale educativa ELIS, a fronte di un equo compenso determinato nell'ambito del rapporto consortile.

6.4. Quadro generale delle partecipazioni

Si rappresenta di seguito il prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. al 31 dicembre 2014.

TABELLA 29 - RIEPILOGO PARTECIPAZIONI*(in migliaia di euro)*

Denominazione	Quota di partecipazione ANAS	Capitale/Fondo Consortile al 31.12.2014	Risultato di esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2013	Patr. netto valore quota ANAS	Valore partecipazione ANAS
Società Controllate							
ANAS International Enterprise S.p.A.	100,000%	3.000	124	3.209	3.085	3.209	3.000
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	92,382%	50.000	-	50.000	49.994	46.190	46.546
Stretto di Messina S.p.A. - in liquidazione	81,848%	383.180	-	384.521	384.798	314.723	314.723
PMC Mediterraneo S.C.p.A. ⁽¹⁾	1,500%	1.000	-	1.000	1.000	15	15
CENTRALIA - Corridoio Italia Centrale S.p.A.	55,000%	1.300		1.300		715	715
SITAF Società Italiana per il Traforo Autostradale del Fréjus S.p.A.	51,093%	65.016	24.061	274.264	250.203	140.130	134.583
Società Collegate							
Autostrade del Lazio S.p.A.	50,000%	2.200	-227	1.304	1.531	652	1.100
Autostrada del Moise S.p.A.	50,000%	3.000	-98	2.318	2.416	1.159	1.500
Concessioni Autostradali Lombarde - CAL S.p.A.	50,000%	4.000	283	4.792	4.509	2.396	2.000
Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	50,000%	2.000	-489	612	1.082	306	1.000
Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.	50,000%	2.000	13.208	74.145	60.936	37.072	1.000
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,000%	200.000	446	199.198	198.753	69.719	70.000
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	32,125%	198.749	11.458	290.481	292.708	93.317	53.444
Altre Partecipazioni							
CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia	9,010%	107	-	107	107	9	9
IDC Italian Distribution Council S.c.a.r.l. - in liquidazione ⁽²⁾	6,670%	70	-	70	70	5	5
CONSEL - Consorzio ELS per la Formazione Professionale Superiore S.c.a.r.l. ⁽³⁾	1,000%	51	-	51	51	1	1

(1) La società PMC Mediterraneo risulta co-partecipata da AIE, che ne detiene la quota di maggioranza, pari al 58,5% del capitale.

(2) I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato dai soci.

(3) I dati si riferiscono al 30 settembre, data di chiusura dell'esercizio sociale.

Fonte: ANAS S.p.A.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1. Il bilancio 2014

ANAS anche per il 2014 ha predisposto la redazione del Bilancio Integrato.

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della Legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Sullo schema di bilancio 2014 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 29 aprile 2015), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 cod. civ. del 29 aprile 2015).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 aprile 2015 ha approvato il progetto del bilancio dell'esercizio 2014, mentre nella seduta del 27 aprile 2015 ha approvato il progetto di bilancio consolidato del gruppo Anas al 31 dicembre 2014.

Nella Relazione al bilancio d'esercizio, in particolare, si riferisce sulla gestione delle controllate ANAS International Enterprise S.p.A., Quadrilatero S.p.A., Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, della neo costituita Centralia S.p.A. e della neo controllata SITAF S.p.A. oltre che delle società collegate.

L'azionista unico, nella seduta assembleare del 18 maggio 2015, ha approvato il bilancio di esercizio, parte del bilancio integrato al 31 dicembre 2014 e preso atto, senza osservazioni, del bilancio consolidato e della sezione di sostenibilità; ha infine deliberato di destinare l'utile lordo di 17,56 milioni di euro, in conformità alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, quale dividendo al netto del 5% destinato a riserva legale.

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2014 si è chiusa con un risultato positivo, pari a 17,56 milioni di euro, registrando un significativo miglioramento rispetto al Bilancio 2013 (che si era chiuso con un utile di 3,38 milioni, pressoché integralmente destinato a dividendo), confermando così il trend positivo avviato nel 2008, quando è stato conseguito per la prima volta l'utile di esercizio.

A tale risultato ha contribuito in maniera determinante il contenimento dei costi di gestione, che

ha consentito di conseguire e superare l'obiettivo di riduzione dei costi operativi del 2,5% per il 2014 imposto dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66. Il bilancio 2014 ha, inoltre, beneficiato della generalizzata, seppur blanda, ripresa del traffico sulla rete autostradale a pedaggio registrata nell'esercizio nonché dei risultati positivi delle commesse estere.

I Ricavi finalizzati all'esercizio della rete sono pari, per il 2014 a 644,5 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 10 milioni di euro, per effetto della tenue ripresa del traffico sulla rete autostradale a pedaggio.

Il Totale dei ricavi per l'esercizio 2014 ammonta a 783,9 milioni di euro (dato inferiore dello 0,2% rispetto ai 785,7 milioni di euro dell'esercizio 2013).

Il Totale dei Costi Operativi al 31 dicembre 2014 registra un decremento (del 2,9%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 592,9 milioni di euro per l'esercizio 2014 (contro i 610,6 milioni di euro del 2013).

La differenza fra Totale ricavi e Totale costi operativi determina il Margine Operativo Lordo (EBITDA), che passa da 175,1 milioni di euro a 190,9 milioni di euro, con un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente, riferibile principalmente alla riduzione dei costi operativi (-17,7 milioni di euro).

Nel corso del 2014, il Capitale Investito di Funzionamento è passato da 660,5 milioni di euro a 1.383,9 milioni di euro, quindi registrando un forte incremento di 723,4 milioni di euro (pari al 109,5%) rispetto al 31 dicembre 2013. Tale andamento è dovuto all'aumento dei Crediti commerciali e altre attività correnti (principalmente riferibile all'incremento degli "altri crediti") e dal simultaneo decremento dei Debiti commerciali riferibile alla diminuzione dei debiti verso fornitori e dei debiti verso imprese controllate e collegate.